

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE

GIORNALE DI SICILIA



EURO 1,20* | MERCOLEDÌ 18 APRILE 2012

AGRIGENTO

ANNO 152, NUMERO 107, SPED. ABBONAMENTO POSTALE
ARTICOLO 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96, PALI

MEDICINA. Le nuove norme riguardano una ventina di pazienti

Sangue infetto, buone notizie per chi soffre di drepanocitosi

●●● Buone notizie per le decine di pazienti agrigentini affetti da Anemia Falciforme o Drepanocitosi fino ad ora non equiparati ai talassemici e che dovevano seguire iter diversi per definire le transazioni legali come soggetti danneggiati da trasfusioni o vaccinazioni obbligatorie. Lo spiega l'avvocato agrigentino Sabrina Cestari, legale della Fondazione italiana Leonardo Giambone per la guarigione dalla Talassemia e consulente legale del Comitato vittime sangue infetto che da anni si occupa dell'iter per la modifica di legge. «Il Consiglio di Stato - chiarisce l'avvocato Cestari - ha

espresso parere favorevole alla modifica dell'art.3 del decreto 132 del 2009, nel quale era stata operata una distinzione tra soggetti talassemici e soggetti drepanocitici in relazione al rischio trasfusionale. Una distinzione che comportava, per i danneggiati da emotrasfusioni drepanocitici, un trattamento gravemente deteriore in sede transattiva rispetto alla naturale categoria di riferimento che è quella dei talassemici. Ora aspettiamo la conferma del recepimento del parere da parte del Ministero della Salute con conseguente modifica dell'art. 3». In provincia di Agrigento sono cir-

ca 20 le persone affette da drepanocitosi che si inseriscono in una statistica più complessiva, che vede la Sicilia come regione italiana con il più alto numero di ammalati di questa patologia. «Abbiamo lavorato per alcuni anni a livello locale, regionale e nazionale - conclude la Cestari - per ottenere questo risultato insieme a coloro che, nei vari settori associativo, scientifico e legale, hanno messo a disposizione le loro conoscenze, il loro tempo e le loro energie, perchè credono fermamente nella collaborazione multidisciplinare per aiutare i più deboli». (*AMM*)

ANNAMARIA MARTORANA